

quantadue? Eppure chi negherà d'essere la più povera?

Perchè dunque non si forma in essa, dove tanti porti sussistono, già abbondante di popolazioni, d'industria, e di traffico, l'emporio delle merci, e il più ricco peculio del mondo? Ma ella è all'incontro scarfa di commercio, e di peculio, in proporzione delle altre piazze di commercio d'Europa.

Il motivo, n'è l'altezza della moneta.

Volete saperne la cagione? domandatela all'esperienza di quei popoli, che d'altro non si querelano, che della vicinanza de' Stati ottomani, che non curando gli Studj di commercio, nè delle monete, lasciano l'uno, e l'altre andar a talento delle nazioni forestiere.

Il Paese, che farà regolato nella moneta, farà il più ricco di commercio.

Dunque si confessi una volta per sempre, che quello Stato, in cui la moneta è regolata a giusto valore del suo intrinseco, servata sempre la sua proporzione, farà il più ricco di commercio, e di peculio, e per aver ancora un conforto, e sicurezza maggiore, potranno leggerfi dagli opposenti gli articoli della Scrittura degli sp. sp. Capi di Piazza dal §. cxxiii. fino al §. cxlvi., che troppo lungo farebbe qui ripetere.

§. C X I V.

Risoluzione del sesto obbietto.

S'avanzano poi gli opposenti in credere, che qualora fossero sbandite tutte le monete forestiere, quello Stato resterebbe privo d'ogni sorta di traffico, e di commercio, perchè alle popolazioni degli interni Stati da terra necessarj sono quei prodotti, che soltanto per la parte di mare giungono ne' porti, ed esse popolazioni concorrono, ove maggiori facilità incontrano, e dove corso più libero anno quelle monete, che essi posseggono.

Nell'Inghilterra, e nella Francia non corrono le monete forestiere, eppur sono li Re-

A questo si risponde, che nelli Regni di Francia, e d'Inghilterra, ne'quali corso non anno, se non le monete proprie, bandite essendo tutte le forestiere, e per-